

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL MOSAICO

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Bulgarograsso
Codice Fiscale	01960470134
Numero Rea	COMO-LECCO 229766
P.I.	01960470134
Capitale Sociale Euro	67.200,00
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105146

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	4.025	2.425
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	79.311	71.897
II - Immobilizzazioni materiali	705.949	668.432
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.243	2.243
Totale immobilizzazioni (B)	787.503	742.572
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	14.729	13.781
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	240.097	234.769
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.655	41.212
Totale crediti (II)	253.752	275.981
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	462.502	453.732
Totale attivo circolante (C)	730.983	743.494
D) RATEI E RISCONTI	15.390	11.613
TOTALE ATTIVO	1.537.901	1.500.104
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	67.200	69.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	262.751	262.751
IV - Riserva legale	94.784	94.759
V - Riserve statutarie	23.679	37.960
VI - Altre riserve	65.577	65.579
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.587)	(14.281)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	507.404	515.918
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	650.875	646.301
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	301.620	253.957
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.017	80.821
Totale debiti (D)	370.637	334.778
E) RATEI E RISCONTI	8.985	3.107
TOTALE PASSIVO	1.537.901	1.500.104

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.449.301	1.464.301
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	90.458	48.045
Altri	5.787	1.025
Totale altri ricavi e proventi	96.245	49.070
Totale valore della produzione	1.545.546	1.513.371
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.969	89.704
7) Per servizi	326.600	289.058
8) per godimento di beni di terzi	50.178	49.084
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	738.513	715.960
b) oneri sociali	204.707	210.351
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.254	111.660
c) Trattamento di fine rapporto	64.254	111.660
Totale costi per il personale	1.007.474	1.037.971
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.484	50.136
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.894	15.040
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.590	35.096
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.484	50.136
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(948)	(17)
14) Oneri diversi di gestione	10.722	9.629
Totale costi della produzione	1.552.479	1.525.565
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(6.933)	(12.194)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.772	382
Totale proventi diversi dai precedenti	2.772	382
Totale altri proventi finanziari	2.772	382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.426	2.469
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.426	2.469
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	346	(2.087)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(6.587)	(14.281)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.587)	(14.281)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.587)	(14.281)
Interessi passivi/(attivi)	(346)	2.087
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.933)	(12.194)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.484	50.136
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	66.484	50.136
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	59.551	37.942
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(948)	(16)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	34.963	62.785
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	47.245	(24.114)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(3.777)	2.883
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	5.878	(1.920)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(12.506)	42.920
Totale variazioni del capitale circolante netto	70.855	82.538
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	130.406	120.480
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	346	(2.087)
(Utilizzo dei fondi)	4.574	9.504
Totale altre rettifiche	4.920	7.417
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	135.326	127.897
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.107)	(21.505)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.308)	(20.809)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(111.415)	(42.314)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	190	190
(Rimborso finanziamenti)	(11.804)	(11.616)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(3.527)	(4.072)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.141)	(15.498)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.770	70.085
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	447.656	354.585
Assegni	0	10.408
Denaro e valori in cassa	6.076	18.654

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	453.732	383.647
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	457.311	447.656
Assegni	400	0
Denaro e valori in cassa	4.791	6.076
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	462.502	453.732

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Ancorché non obbligatorio risulta altresì redatto il rendiconto finanziario, secondo quanto disposto dall'art. 2425 ter c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

I sopracitati decreti hanno comportato alcuni impatti sulla gestione aziendale anche per l'esercizio 2021, anche in relazione all'adozione di specifici protocolli sanitari, tali da non comportare, in ogni caso, significative incertezze.

In relazione a quanto sopra e con riferimento agli esercizi 2022 e 2023, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale incertezza sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2024.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per gli esercizi 2021, 2022, 2023, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei

costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società non si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, non avendo quindi derogato, per gli esercizi 2021, 2022, 2023 al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo.

Rivalutazione DL 104 /2020 convertito nella L.126/2020

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 4-bis, del DL 104/2020 (convertito nella L. 126/2020), rivalutando i beni materiali senza la possibilità di affrancamento del saldo attivo e di riconoscimento degli effetti a fini fiscali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

In bilancio non risultano iscritte poste originariamente iscritte in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea al Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 4.025 (€ 2.425 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 787.503 (€ 742.572 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	71.897	1.096.794	2.243	1.170.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	428.362		428.362
Valore di bilancio	71.897	668.432	2.243	742.572
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.308	114.859	0	147.167
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	22.097	0	22.097
Ammortamento dell'esercizio	24.894	41.590		66.484
Altre variazioni	0	(13.655)	0	(13.655)
Totale variazioni	7.414	37.517	0	44.931
Valore di fine esercizio				
Costo	79.311	1.163.647	2.243	1.245.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	457.698		457.698
Valore di bilancio	79.311	705.949	2.243	787.503

Le informazioni inerenti all'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.243 (€ 2.243 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di bilancio	2.243	2.243
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di bilancio	2.243	2.243

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Descrizione	Valore contabile
Banca Etica	53

Consorzio Nazionale Imballaggi	5
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	1.585
Eureka Consorzio Finanziario per lo Sviluppo Cooperativo s.c.	600
Totale	2.243

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 14.729 (€ 13.781 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.781	948	14.729
Totale rimanenze	13.781	948	14.729

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	197.121	(34.963)	162.158	151.292	10.866	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.454	15.898	22.352	22.352	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	72.406	(3.164)	69.242	66.453	2.789	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	275.981	(22.229)	253.752	240.097	13.655	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali
Fondo iniziale	7.992
Accantonamenti	
Utilizzi	310
Fondo finale	7.682

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 462.502 (€ 453.732 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	447.656	9.655	457.311
Assegni	0	400	400
Denaro e altri valori in cassa	6.076	(1.285)	4.791
Totale disponibilità liquide	453.732	8.770	462.502

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 15.390 (€ 11.613 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	2.182	2.182
Risconti attivi	11.613	1.595	13.208
Totale ratei e risconti attivi	11.613	3.777	15.390

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate nell'esercizio 2023, così come negli esercizi dal 2020 al 2022.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110 DL 14/08/2020 n.104. Di seguito il dettaglio della rivalutazione operata. Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali.

Sono stati oggetto di tale rivalutazione gli immobili di proprietà della cooperativa posti in Bulgarograsso, Via Battisti n°15 e Via Cadorna n°2.

Si è provveduto a incrementare il costo storico e a ridurre il fondo di ammortamento.

Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali.

Costo storico	163.106
fondo ammortamento pre rivalutazione	64.435
valore netto ante rivalutazione	98.671
rivalutazione costo storico	+ 25.354
costo storico post rivalutazione	188.460
minor valore fondo ammortamento	- 25.775
fondo ammortamento post rivalutazione	38.660
valore netto post rivalutazione	149.800

A norma dell'art. 10 della legge n. 72 del 19.03.83 (Visentini bis), si segnala che la società nel bilancio al 31.12.2008 si è iscritto una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, del fabbricato "La Corniola" di proprietà della cooperativa, situato in Bulgarograsso (CO), Via C. Battisti, 15 sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Il valore dei beni materiali iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore recuperabile degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Rivalutazione	fabbricato	terreno	totale
Importo costo storico	198.964	49.741	248.705
Importo fondo ammortamento	- 66.404	-	- 66.404
Valore ante rivalutazione	132.560	49.741	182.301
Rivalutazione lordo imposta sostitutiva	187.440	30.259	217.699

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 507.404 (€ 515.918 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	69.150	0	4.100	6.050	0		67.200
Riserve di	262.751	0	0	0	0		262.751

rivalutazione							
Riserva legale	94.759	0	25	0	0		94.784
Riserve statutarie	37.960	0	0	14.281	0		23.679
Altre riserve							
Varie altre riserve	65.579	0	0	0	(2)		65.577
Totale altre riserve	65.579	0	0	0	(2)		65.577
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.281)	14.281	0	0	0	(6.587)	(6.587)
Totale Patrimonio netto	515.918	14.281	4.125	20.331	(2)	(6.587)	507.404

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in conto capitale	26.649
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927
Riserve da arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	65.577

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	73.200	0	0	2.025	6.075	0		69.150
Riserve di rivalutazione	262.751	0	0	0	0	0		262.751
Riserva legale	94.759	0	0	0	0	0		94.759
Riserve statutarie	51.098	0	0	0	13.138	0		37.960
Altre riserve								
Varie altre riserve	65.576	0	0	0	0	3		65.579
Totale altre riserve	65.576	0	0	0	0	3		65.579
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.138)	0	13.138	0	0	0	(14.281)	(14.281)
Totale Patrimonio netto	534.246	0	13.138	2.025	19.213	3	(14.281)	515.918

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	67.200	B/C	67.200	0	0
Riserve di rivalutazione	262.751	B	262.751	0	0
Riserva legale	94.784	B	94.784	0	0
Riserve statutarie	23.679	B	23.679	0	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	65.577	B	65.577	77.814	38.927
Totale altre riserve	65.577		65.577	77.814	38.927
Totale	513.991		513.991	77.814	38.927
Quota non distribuibile			446.791		
Residua quota distribuibile			67.200		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci					

D: per altri vincoli statutari E: altro					
--	--	--	--	--	--

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva per contributi in conto capitale	26.649	riserva di utili	B	0	0	0
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927			0	0	0
Altre riserve	1			0	0	0
Totale	65.577					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	38.927

Composizione del capitale sociale

	Numero	Valore nominale
Soci cooperatori	2.542	63.550
Soci volontari	145	3.625
Soci persone giuridiche	1	25
Totale	2.688	67.200

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da n. 2.688 azioni da € 25 per un totale di capitale sociale pari ad € 67.200.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

In particolare, essa è composta da:

- riserva per contributi in fondo capitale
- riserva per sospensione ammortamenti ex dl 104/2020

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio)

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 650.875 (€ 646.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	646.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.727
Utilizzo nell'esercizio	53.153
Totale variazioni	4.574
Valore di fine esercizio	650.875

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	90.876	(11.614)	79.262	11.805	67.457	18.229
Debiti verso fornitori	50.083	47.245	97.328	97.328	0	0
Debiti tributari	26.962	135	27.097	27.097	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.486	(8.230)	41.256	41.256	0	0
Altri debiti	117.371	8.323	125.694	124.134	1.560	0
Totale debiti	334.778	35.859	370.637	301.620	69.017	18.229

Con riferimento ai debiti verso banche si precisa che la società ha aderito, nel corso dell'esercizio 2020, alla moratoria sui prestiti bancari disciplinata dall'art. 56 del DL 18/2020.

L'ammontare complessivo dei debiti bancari sospesi per effetto di tale norma, comprensivo (ove la moratoria abbia riguardato l'intera rata) degli interessi, è stato pari, alla data di chiusura dell'esercizio, a Euro 7.509.

Gli oneri finanziari connessi a tali finanziamenti risultano regolarmente contabilizzati nel conto economico tra gli oneri finanziari di competenza.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata superiore a cinque anni	18.229
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	79.262
Totale debiti assistiti da garanzie reali	79.262
Debiti non assistiti da garanzie reali	291.375
Totale	370.637

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- mutuo fondiario c/o la Banca Cassa Rurale e Artigiana di Cantù erogato in data 23/04/19 per l'originario

importo di euro di 120.000. Alla data di chiusura del presente bilancio il residuo debito in c/capitale è pari ad euro 79.262; detto debito è assistito da ipoteca di primo grado iscritto sui tre appartamenti di proprietà della Cooperativa siti Fino Mornasco (CO), Via C. Battisti, 19, scadenza 01.05.2030 - rimborsi mensili – Taeg 1,86860 - Teg 1,65000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono in essere finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.985 (€ 3.107 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127	(16)	111
Risconti passivi	2.980	5.894	8.874
Totale ratei e risconti passivi	3.107	5.878	8.985

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazione servizi	1.403.076
Ricavi per cessione merci	46.225
Totale	1.449.301

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 326.600 (€ 289.058 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	667	(135)	532
Energia elettrica	13.145	3.520	16.665
Gas	19.278	8.741	28.019
Acqua	1.962	846	2.808
Spese di manutenzione e riparazione	20.551	10.153	30.704
Compensi a sindaci e revisori	12.272	1.352	13.624
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.052	(2.702)	1.350
Pubblicità	710	628	1.338
Spese e consulenze legali	177.788	(6.306)	171.482
Spese telefoniche	6.779	101	6.880

Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	2.121	32	2.153
Assicurazioni	14.691	(1.046)	13.645
Spese di viaggio e trasferta	152	688	840
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.500	(1.331)	169
Altri	13.390	23.001	36.391
Totale	289.058	37.542	326.600

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 50.178 (€ 49.084 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	47.781	2.397	50.178
Canoni di leasing beni mobili	1.303	(1.303)	0
Totale	49.084	1.094	50.178

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.722 (€ 9.629 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	3.233	3	3.236
Sopravvenienze e insussistenze passive	213	785	998
Altri oneri di gestione	6.183	305	6.488
Totale	9.629	1.093	10.722

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

- quota associativa	3.143€
- imposte e tasse deducibili	2.941€
- spese per iscrizioni a manutenzioni	215€
- diritti e bolli	92€
- sanzioni	84€
- altri costi	13€

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n.

601/1973. e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	37
Operai	2
Totale Dipendenti	39

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	13.624

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

- garanzie reali prestate a terzi - Euro 240.000.

Risultano esposte le garanzie reali per complessivi Euro 240.000, rappresentate da ipoteche di primo grado rilasciate dalla Cooperativa a favore della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù, per euro 240.000 a garanzia del mutuo ipotecario.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono

soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	es.corrente	Es. corrente %	Es. precedente	Es.precedente %
Costo del lavoro soci (B9 + B7)	664.200	65,11	732.377	61,39
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	355.854	34,89	460.678	38,61
TOTALE	1.020.054	100,00	1.193.055	100,00

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

• N. soci all'inizio dell'esercizio	40
• Domande di ammissione pervenute	4
• Domande di ammissione esaminate	4
• Domande di ammissione accolte	4
• Recessi di soci pervenuti	4
• Recessi di soci esaminati	4
• Recessi di soci accolti	4
• Totale soci alla chiusura dell'esercizio	40

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Per l'approvazione del Bilancio 2023, che viene presentato all'Assemblea dei Soci ed agli interlocutori esterni, ad integrazione del documento economico, viene mostrato il rendiconto delle attività sociali in relazione alla nostra missione ed ai valori che hanno contraddistinto il nostro operato dagli inizi fino all'attualità.

La valutazione economica dell'esercizio è negativa, in quanto il Bilancio 2023 chiude con una perdita pari ad € 6.587.

L'analisi attenta della composizione dei dati di Bilancio è sempre e oltremodo necessaria, nonostante la modesta entità della perdita il cui importo è in costante diminuzione.

Infatti, dall'analisi approfondita, apparirà evidente come il risultato dell'esercizio sia strettamente correlato agli investimenti effettuati, in prevalenza per le nostre C.S.S., per una importante ristrutturazione e il conseguente innalzamento, da un lato, dei costi per l'ammortamento dell'esercizio, e, dall'altro, delle immobilizzazioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

*In merito ai costi rilevati dal Bilancio consideriamo il seguente elemento: il dato relativo ai **Costi della Produzione** mostra un incremento pari ad € 26.914 rispetto all'esercizio precedente.*

Da un'analisi delle voci che compongono tali costi, l'incremento più significativo riguarda la voce "per servizi" per un totale pari ad € 37.542; riconducibili al costo per la vacanza degli utenti per € 19.255, all'incremento dei costi per le utenze per € 13.208, a quello per la voce "ammortamenti e svalutazioni" per € 16.348 e a quello

relativo ai costi per le manutenzioni immobili pari ad € 8.172.

La voce “per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” vede un incremento pari a € 2.265 riconducibile agli aumenti generali dei prezzi.

La voce “per il personale” vede un decremento pari a € 30.497, ma si specifica che in realtà tali costi sono aumentati per le voci “salari e stipendi” ed “oneri sociali” per € 16.909, mentre è diminuita per € 47.406 l'importo alla voce “trattamento di fine rapporto”. A tale proposito si ricorda che l'indice di rivalutazione T.F.R. dell'esercizio 2022 è stato pari al 9,98%, mentre quello per l'esercizio 2023 si è attestato sull'1,94%.

Passando alla valutazione del **Valore della Produzione**, si segnala per questo esercizio un incremento totale pari ad € 32.175, ma mentre alla voce “ricavi delle vendite e prestazioni” si rileva un decremento pari a € 15.000, a quella “altri ricavi e proventi” si rileva un incremento per € 47.175.

Nel primo caso il decremento del valore è imputabile ai ricavi relativi alla fatturazione dei servizi socioassistenziali residenziali e a quelli relativi al Servizio del Dopo di Noi; in quest'ultimo caso, a causa del fermo forzato per i primi due mesi dell'anno per ragioni non imputabili alla gestione della Cooperativa.

Nel secondo caso invece, l'incremento è riconducibile alla voce “contributi” che vede un aumento relativo ai contributi pubblici e privati e alle donazioni per un totale di € 48.045.

Nell'esercizio 2023 si è concluso l'iter previsto dal 5° Bando 2021 da “Fondazione Provinciale della Comunità Comasca” per l'erogazione del contributo pari ad € 23.815, inoltre si segnala che l'attribuzione del contributo del fondo regionale alla ns. Comunità Socio-Sanitaria La Perla vede un'assegnazione di € 7.434 a fronte di € 775 a noi riconosciuti per l'esercizio 2022, e, infine, per quanto riguarda le donazioni si segnala un incremento pari ad € 9.577 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2023 sono proseguite in maniera continuativa e regolare le attività di tutti i servizi; solo il servizio del “Dopo di Noi” ha ripreso la funzionalità completa a partire dal mese di marzo, in attesa che venissero riconfermati i progetti in scadenza al 31.12.2022.

La PROGRAMMAZIONE 2023 è stata caratterizzata da un ritorno alle condizioni precedenti alla pandemia, con la ripresa graduale di tutte le attività e delle modalità di funzionamento dei Servizi Diurni, sia di Bulgarograsso che di Fino Mornasco.

In merito alle attività svolte internamente, accanto alla Danzaterapia, alla Musicoterapia, all'Animazione Teatrale, riprese già a fine 2022 e alle ordinarie attività svolte anche nel periodo pandemico, sono ripartite le attività socio-occupazionali e quelle inerenti alle autonomie domestiche.

Per quanto riguarda le attività svolte all'esterno dei centri diurni, è proseguita l'attività di acquaticità che si è svolta nella piscina di Cantù fino a giugno 2023 e poi, da settembre dello stesso anno, nelle piscine di Como Casate e di Mozzate. Per l'attività motoria è stata mantenuta l'ottima collaborazione con la palestra di Villa Guardia, oltre ad altre tipologie di uscite sul territorio svolte con finalità culturale e/o ricreativa.

Anche nel 2023 si è data continuità al nostro progetto “Scuola di diversità”. A partire dall'esperienza maturata dall'avvio del progetto, lo stesso è stato rivisto e perfezionato con proposte più pertinenti e funzionali all'organizzazione delle programmazioni dei Centri Diurni.

Per quanto concerne le Comunità Socio-Sanitarie “La Perla” e “La Corniola”, durante l'esercizio 2023 si è tornati alla normalità, sebbene sia proseguito il monitoraggio “COVID” con la somministrazione di tamponi in caso di necessità e l'utilizzo dei DPI da parte degli operatori, per i visitatori e per le uscite presso i presidi ospedalieri.

La stesura del Piano Organizzativo Gestionale e dei protocolli creati ad hoc hanno garantito il regolare incontro tra utenti e caregiver presso le strutture, così come i rientri a casa.

Sono aumentate le opportunità di uscita sul territorio. Si conferma quanto sopra esposto per la ripresa della frequenza ai Centri Diurni.

In merito al servizio "Dopo di Noi", pur tenendo in debita considerazione la sospensione del servizio per i primi due mesi dell'anno e le ricadute sia in termini di benessere degli utenti che in termini economici, possiamo altresì dichiarare che ciascun utente ha continuato il proprio percorso in stretta osservanza delle peculiarità del progetto individuale.

Per tutti gli utenti l'obiettivo perseguito è stato quello di incrementare le proprie autonomie e le proprie competenze.

Il servizio "Vacanze", dopo la sospensione causata dalla pandemia, è stato finalmente ripristinato nell'esercizio 2023.

Agli utenti dei Centri Diurni di Bulgarograsso e di Fino Mornasco sono state offerte due proposte: una per la durata di sette giorni e l'altra per tre giorni, mentre per gli ospiti delle C.S.S. "La Corniola" e "La Perla" si è organizzata una vacanza di due settimane in montagna che è stata realizzata nel mese di agosto, durante il periodo di chiusura dei Centri Diurni.

L'esercizio 2023 è stato inoltre caratterizzato dall'ingresso nell'organico della Cooperativa della nuova figura della Coordinatrice dei Servizi, come preannunciato nella scorsa relazione.

Tale ingresso ha consentito l'avvio all'auspicato processo di rimodellamento dei Servizi.

È infatti ripresa l'attività del "Tavolo dei Responsabili" al quale partecipano i responsabili dei servizi, e, all'occorrenza le figure interessate dalle tematiche oggetto di discussione.

Le riunioni di tale organo rappresentano per i partecipanti un importante e fondamentale momento di aggiornamento in merito alle dinamiche gestionali dei servizi e alle iniziative/eventi proposti dalla Cooperativa. Partecipare a questo tavolo consente quindi lo scambio delle informazioni e la distribuzione degli incarichi necessari per la realizzazione di quanto presentato.

Al contempo, la Cooperativa ha potuto contare su una figura unica per la partecipazione ai tavoli distrettuali.

Con l'esercizio 2023 si sono avviate le azioni che ci vedono protagonisti su più fronti:

con il Comune di Como ci siamo accreditati per la condivisione del regolamento di "Amministrazione condivisa" che ci consentirà di partecipare ai progetti promossi dallo stesso ente, tra questi stiamo partecipando alla co-progettazione per la gestione delle Serre di Mognano site a Sagnino (Co);

- con l'Azienda Sociale Comasco Lariana, abbiamo costruito le basi per promuovere un progetto rivolto all'autismo "PROGETTO EVA evoluzione autismo";*
- in partner con Irecoop Confcooperative svolgeremo un'azione di tutoraggio con il progetto "Blu Academy" rivolta ai ragazzi con autismo che terminano il percorso scolastico;*
- con Asci si è aperto un dialogo per condividere nuovamente le finalità dei servizi attivi.*

Le azioni sopra elencate, che ci consentono di incrementare la nostra presenza sul territorio, sono quelle che al contempo auspicano l'avvio di nuovi servizi e ingresso di nuovi utenti.

Con la nuova figura della Coordinatrice si vuole inoltre rinforzare la sinergia con i Responsabili dei servizi introducendo degli elementi di miglioramento operativo. Ne sono un esempio l'aggiornamento della modulistica prevista per la redazione dei Progetti Educativi Individuali che richiede una condivisione con i servizi sociali, oltre che con le famiglie degli interessati.

Si è infine pianificata la programmazione sull'anno solare, nell'ottica di snellire ed agevolare i rapporti con le pubbliche amministrazioni introducendo, laddove necessarie, eventuali modifiche progettuali meglio rispondenti ai bisogni delle famiglie in tempi utili.

Si segnala il proseguimento delle relazioni con gli istituti scolastici per il nostro accoglimento di studenti per i tirocini e i percorsi PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Nell'esercizio 2023 sono stati accolti nr. 9 tirocinanti suddivisi nei diversi servizi della Cooperativa, mentre un nostro utente ha cominciato un tirocinio risocializzante nell'ambito del servizio diurno Corsi & Percorsi "Il Corallo" e abbiamo ospitato, all'interno del C.S.E. "Lo Smeraldo", due studenti affiancati dalle loro educatrici e provenienti uno dall'Istituto IAL Lombardia e l'altro da Fondazione Daimon di Saronno.

Infine, a partire dal mese di febbraio ,abbiamo sottoscritto con la Cooperativa Sociale Arca di Como, una convenzione che consente alle utenti della stessa di sperimentarsi in relazioni sociali funzionali al loro percorso di riabilitazione. Per il Mosaico e per i nostri utenti questo rappresenta un'ulteriore possibilità di relazioni con il territorio.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale, il candidato selezionato per ricoprire la posizione a partire da maggio 2023 presso il C.S.E. "Lo Smeraldo", ha rinunciato a prendere servizio e non è stato possibile sostituirlo con un'altra figura.

Considerata la difficoltà sempre maggiore nel reperimento di giovani disponibili a candidarsi per tale posizione e/o nel portare a termine il percorso intrapreso, per l'annualità 2024 abbiamo deciso di non partecipare ad alcun bando.

L'organico della Cooperativa al 31 dicembre 2023 è composto da 38 lavoratori. Di questi 17 persone sono in organico da un periodo che va da 1 a 5 anni, 5 persone lo sono da un periodo che va da 6 a 10 anni, 7 persone lo sono da un periodo che va da 11 a 20 anni e 9 persone lo sono da un periodo che va da 21 a 30 anni. Nell'esercizio in considerazione ci sono state nr. 10 assunzioni, nr. 9 cessazioni e nr. 8 trasformazioni a tempo indeterminato, in decisa controtendenza rispetto ai due esercizi precedenti che vedevano una trasformazione a tempo indeterminato nel 2021 e nessuna trasformazione nel 2022. Oltre ai lavoratori subordinati, sono presenti, alla stessa data, nr. 2 lavoratori autonomi.

La Cooperativa conferma la propria scelta di assumere personale in possesso di diploma di laurea di educatore professionale, anche dove non previsto obbligatoriamente, al fine di garantire una migliore qualità del servizio erogato.

Come previsto dal piano formativo 2023, si è concluso il percorso di approfondimento sull'autismo tenuto dalla nostra psicologa dott.sa Lonati Claudia con un secondo ed ultimo incontro della durata di 2 ore a cui hanno partecipato tutti e 13 i dipendenti dei nostri centri diurni. La dott.sa Lonati Claudia quest'anno ha inoltre tenuto un secondo corso della durata di 8 ore. Il corso intitolato "umanizzazione delle cure e rischio aggressioni" si è reso necessario ai sensi della DGR 2569/2014 ed è stato seguito da tutti e 13 gli operatori delle Comunità Socio-Sanitarie.

La dipendente addetta alla raccolta fondi ha partecipato al corso "Opportunità di finanziamento per gli ETS" della durata di 8 ore organizzato da "Confini online". La dipendente addetta alle risorse umane ha avuto l'opportunità di partecipare al corso "Whistleblowing" di 15 ore sul significato della normativa e i nuovi obblighi per le aziende, promosso da Irecoop. Infine, la coordinatrice dei servizi e la responsabile dei centri diurni di Bulgarograsso hanno partecipato al corso di riabilitazione e integrazione sociale per la disabilità intellettiva

della durata di 8 ore intitolato "NOE: nessuno escluso-no one excluded diritti, bisogni, esperienze nelle disabilità intellettive in condizioni di complessità" e promosso dall'Istituto Agazzi in collaborazione con Start-servizi.

Parallelamente sono stati programmati i consueti corsi di aggiornamento obbligatori necessari in riferimento alla sicurezza: di base, specifica, primo soccorso e antincendio, oltre ai corsi per alimentaristi ed il corso per responsabile del piano di autocontrollo, tutti organizzati dalla nostra R.S.P.P.

Durante l'esercizio 2023 si sono mantenuti gli incontri di équipe riservati ai lavoratori occupati nei Centri Diurni e quelli delle Comunità Socio-Sanitarie, seppur con diversa cadenza periodica. Inoltre, è garantito uno spazio di ascolto per il personale adibito ai diversi servizi, all'insorgere di problematiche di difficile soluzione, mediante la supervisione esterna condotta dalla psicologa e psicoterapeuta che collabora con la Cooperativa, dott.ssa Lonati Claudia.

Tale supervisione è programmata con cadenza mensile per le Comunità Socio-Sanitarie e per il Centro Diurno "La Giada", con minor frequenza per il Servizio del "Dopo di Noi" e al bisogno per i Centri Diurni di Bulgarograsso.

Il rinnovo del CCNL ha introdotto un importante incremento percentuale che ha visto l'innalzamento dei costi del personale già a febbraio 2024, mentre l'aumento complessivo proseguirà in ulteriori tre tranches fino ad ottobre 2025.

Al fine di preservare il necessario equilibrio economico, la Cooperativa ha pertanto dovuto applicare un aumento nelle tariffe dei tutti i servizi, a partire dal prossimo esercizio. Nella stesura del Budget previsionale per l'esercizio 2024 si è altresì ipotizzato un incremento della portata dell'azione della raccolta fondi per pesare nel minor modo possibile sulle famiglie dei nostri utenti.

L'avvio di nuove progettazioni ci consente di pensare ad un incremento nel numero di utenti iscritti ai servizi oltre alla possibilità di rispondere in maniera specialistica ai bisogni emergenti per nuove tipologie di utenza e per le loro famiglie.

L'incremento del trattamento economico riconosciuto da Regione Lombardia tramite i voucher di lunga assistenza attribuito alle Comunità Socio-Sanitarie a partire dal mese di aprile 2022, vede in questo esercizio l'importo economico di un'intera annualità, inoltre abbiamo predisposto quanto necessario per la fruizione dei crediti d'imposta previsti, seppur decisamente ridotti rispetto al precedente esercizio.

Infine, abbiamo ricevuto il contributo previsto al perfezionamento delle assunzioni contemplate dal 5° Bando della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e incrementato l'attività di raccolta fondi che ha visto un maggior introito per le donazioni.

Per i motivi sopra mostrati, pur nella consapevolezza che le situazioni di oggettiva criticità non siano terminate, possiamo comunque affermare di aver posto in essere le azioni necessarie per il maggior consolidamento della stabilità patrimoniale e per il perseguimento del miglior risultato economico possibile.

Tutto quanto sopra esposto, unitamente alla positività dei dati previsionali 2024, è sicuramente un elemento che ci permetterà di affrontare con maggior serenità il futuro che ci attende.

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

	Dati identificativi del soggetto erogante	Somma/Valore	Causale
1	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 6.570,98	Erogazione 5 per mille 2022 rend.ne 2021
2	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 4.349,92	crediti di imposta per utenze - compensazioni 2023
3	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL' OLGIATESE	€ 8.715,20	CIRC. 4 erogazione contr. 2021/rend.ne 2022 - saldo
	TOTALE	€ 19.636,10	
1	COMUNE DI FINO MORNASCO	€ 4.000,00	Contratto di comodato gratuito C.S.S. La Perla quantificato dal Comune di Fino Mornasco
2	COMUNE DI FINO MORNASCO	€ 750,00	Contratto di comodato gratuito appartamento sito in Via Trieste, 1 – decorrenza 01.04.23 – importo quantificato dal Comune di Fino Mornasco
	TOTALE	€ 4.750,00	
	TOTALE GENERALE	€ 24.386,10	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €6.586,53, che vi proponiamo di coprire tramite impiego delle riserve precedentemente accantonate.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MICARI ELISABETTA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.